

Netuno Sua Sig.<sup>a</sup> Sone Cotino

Brescia 15. Marzo 1767

Gracia del buon augurio che fa V. S. Netuno al mio matrimonio, e  
forse nell'adunato appunto si verificarsi la di lei predizione.  
Stacca a Dio signora di benedire me con la sposa, e di concedermi  
figliuoli sani e timorati d'iddio, com'io spero e desidero  
ardentissimamente. Fa ringrazio ancora distintamente che voglia  
continuarmi il suo favore nella copia della Memoria, che da lei mi  
fu già destinata; anch'io continuerò ad essere impegnato per il  
Giornale, e fa ne do un pegno nell'occulta relazione contro un  
anonimo Giornale maligno, la quale mi preme che sia presto  
stampata. Per l'associato io contribuirò la solita £ 15: -  
quand'ella vorrà in mano di chi mi sarà da lei indicato.  
Spero che presto abbiano fine anche in Venezia la sua vicenda,  
sich'ella torni alla sua quiete ad usui libri nel Monastero di  
Murano. Se ciò fia, verrò anch'io a bacciarle la mano ed a cantar  
allaluja. Penso ch'ella s'impegni di far che Galinella mantenga  
la parola data, altrimenti lasci in libertà la lettera del Norimano, che  
si faranno stampar altrove. Le Memorie Sarpiane sono stampate in  
Venezia da Modesto Tasso; ne procuri una copia, e son certo che  
la leggerà con molta curiosità e diletto. Fa mia sposa fa un  
umiliss. inchino ad io con tutto l'augurio mi prosp.

Di V. S. Netuno

N. 200

Di V. S. Obbl. fa  
Giamb. Chintamone



